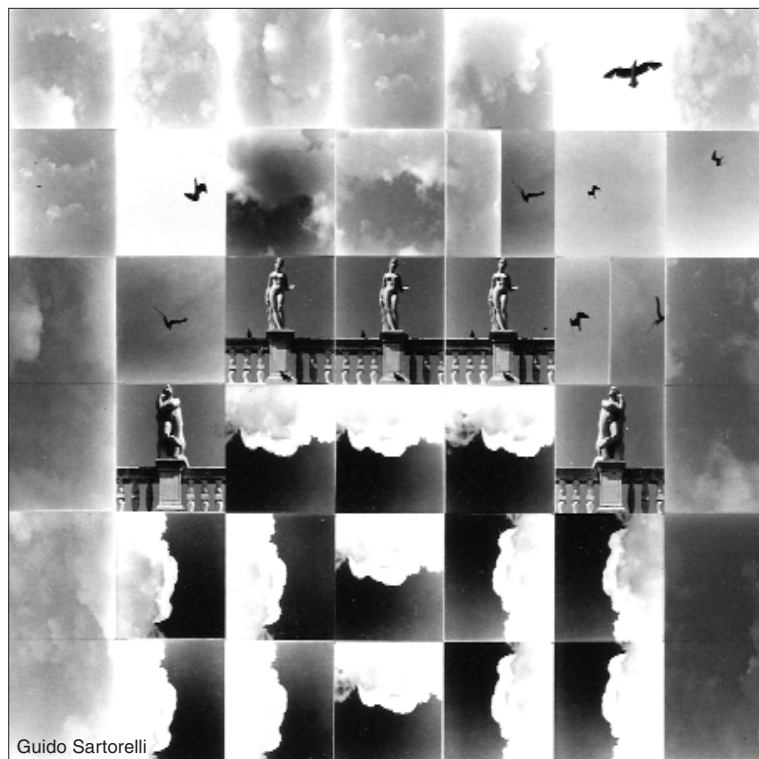


«Quando cerco un'altra parola per dire musica, trovo sempre e soltanto Venezia»

Nietzsche

1700



La Serenissima si consegna al Settecento prostrata per aver profuso ingenti risorse finanziarie in guerre senza soste, per la decadenza dell'attività mercantile, aggravata dal disimpegno della nobiltà veneziana, che preferisce rivolgersi agli investimenti terrieri. Con le casse dello Stato non più in grado di far fronte alle spese militari e con le sue piazzeforti in terraferma quasi del tutto abbandonate, «nessuna in stato di formale resistenza», la Repubblica si dichiara neutrale nelle tre guerre di successione (spagnola, polacca, austriaca), combattute anche sul suo territorio durante la prima metà del secolo. Nel bene e nel male, Venezia vive in pace, ove si eccettuino l'ultima guerra contro i turchi, conclusa con il *Trattato di Passarowitz* (1718), e le occasionali scaramucce con i pirati barbareschi, disturbatori del commercio veneziano nel Mediterraneo; ma la neutralità, però, dovuta alla crisi economica, che la costringe a tagliare le spese militari, la pone, inerme, di fronte all'arroganza di Bonaparte, che, sceso in Italia per imporre con la forza i sacri principi di libertà, eguaglianza, fraternità, la condanna a vivere per settant'anni come suddita.

Per converso, durante il Settecento si verifica una esplosione di creatività artistica: pittori, scultori, architetti, scrittori, teatranti e musicisti portano in tutto il mondo la vitalità, l'ottimismo e la gioia di vivere di un popolo intero e fanno ancora una volta di Venezia una delle città culturalmente più vivaci d'Europa. La città-stato ricomincia ad esportare cultura: Ricci, Tiepolo, Canaletto, Bellotto, Carriera, Piranesi, Vivaldi, Goldoni, Canova ..., tutti personaggi internazionali. È tutta la vita artistica veneziana che si riaccende in questo secondo 'Rinascimento', che investe tutte le forme d'arte, maggiori e minori. Ma è un fenomeno borghese e popolare [una premonizione?] cui rimane sostanzialmente estranea la classe aristocratica, che detiene il potere e che sarà spazzata via dall'intervento napoleonico. Ancora una grande capitale d'Europa, ancora delizioso centro di svago, Venezia gode ancora di fama internazionale e cerca ancora di trasformare ricevimenti e sollazzi di principi in accordi politici, avendo sposato l'idea della neutralità disarmata, consigliata da considerazioni economiche ed equilibri di forze, specialmente dopo la *Pace di Passarowitz* (1718), con la quale perde la Morea e le ultime isole dell'Egeo in favore dei turchi. Pur mantenendo la sua neutralità e divenendo spesso il suo territorio teatro di conflitti armati, Venezia dimostra sul mare nuovi guizzi di vitalità con le spedizioni di Giacomo Nani (1766-68) e di Angelo Emo (1784-92) contro le reggenze barbaresche dell'Africa settentrionale (Tunisi, Tripoli, Algeri), che taglieggiano, con le loro sistematiche piraterie, il traffico mediterraneo. Scoppiata, infine, la rivoluzione francese le cui idee dilagano. Bonaparte comincia la campagna d'Italia, mette in fuga piemontesi e austriaci, entra nei domini della Serenissima professando amicizia. È l'inizio della fine. Venezia diventa città suddita e scompare anche come centro artistico. La decisione della Serenissima di ridare il potere al popolo, il 12 maggio 1797, dopo 600 anni di governo democratico (697-1297), 500 anni di governo aristocratico (1297-1797), ben 1100 di Repubblica (697-1797), e addirittura 1376 di una leggendaria, «acquatica esistenza» (421-1797), è assolutamente in linea con la tradizione culturale veneziana di mettere nel conto della saggezza politica il «cedimento come virtù». Punto d'incrocio tra le vie di terra e quelle marittime, Venezia era diventata il porto-mercato, il «fondaco del mondo», in cui convergevano le merci di terra e di mare. Sul sale e sul mare si era costruito, dunque, un impero, che sarebbe durato più di qualsiasi altro nella storia del mondo, finché le truppe francesi (di liberazione) non si schierarono di fronte alla laguna, finché Napoleone Bonaparte, non decide di barattare cinicamente con l'Austria, dopo aver promesso libertà e indipendenza, uno stato, un popolo, un'intera cultura che non gli appartengono. Comincia allora per Venezia una storia fatta di potenze e prepotenze ...

1700

● 27 marzo: rinfresco in onore del principe Antonio, fratello del duca di Parma.

● 5 luglio: muore il doge Silvestro Valier ed è sepolto nella Chiesa di S. Giovanni e Paolo, nello stesso sepolcro del padre progettato da Andrea Tirali, ma realizzato da vari artisti.

● Si elegge Alvise Mocenigo II. È il 110° doge (16 luglio 1700-6 maggio 1709). Ha 72 anni ed è ricchissimo. Non parla mai di donne. È vergine. Durante il suo dogado scoppia la guerra di successione spagnola (1701-14) in cui sono coinvolte tutte le potenze europee. Gli eserciti in guerra fanno scorrerie nel territorio della Repubblica, che riesce però a mantenere la propria *neutralità armata*.

● 30 dicembre: non s'inventino nuovi nomi per medicinali consueti e sia vietato agli speciali fare regali ai medici.

● Si creano tre Procuratori di S. Marco: Andrea Soranzo (7 marzo), Lorenzo Soranzo (9 maggio) e Gabriele Zorzi (6 giugno).

1701

● 24 febbraio: si stipula il *Trattato di Venezia* in cui si negozia l'alleanza della Francia e della Spagna col duca di Mantova. Si stabilisce che qualora l'esercito dell'imperatore e dei suoi alleati dovesse marciare sull'Italia, duemila francesi e altrettanti spagnoli entreranno in Mantova per difenderla; se Mantova dovesse essere assediata, Francia e Spagna accorreranno immediatamente con tutte le loro forze; se invece Mantova dovesse arrendersi, le due potenze non concluderebbero la pace senza risarcire il duca con un'altra città o un altro stato equivalente al mantovano, fino alla restituzione di questo [Cfr. E. Militare].

● 26 febbraio: proteste contro il principe Eugenio di Savoia violatore della neutralità veneziana. Rimostanze per il non rispetto della neutralità verranno presentate anche a Parigi (30 marzo) e poi a Vienna, e poi ancora a Parigi (27 aprile 1702) per la violazione delle acque del Golfo di Venezia, ma non sortiranno alcun effetto concreto.

● 3 marzo: si decide l'abbattimento della Chiesa della Fava [sestiere di S. Marco] e la

sua ricostruzione *ex novo* su progetto di Antonio Gaspari [v. 1500].

● Si delibera l'istituzione di una *Fraterna dei poveri* in ogni *contrada* (2 aprile) e pochi giorni dopo (7 aprile) si ordina l'allontanamento dei questuanti esteri o suditi entro otto giorni. I nativi sono tollerati, ma devono portare il *simbolo* di S. Marco, mentre a tutti si vieta di alloggiare vagabondi, pitocchi, birbanti.

● 28 aprile: i fanciulli vagabondi siano distribuiti come mozzi sulle navi.

● 30 aprile: si deplora l'eccessivo lusso delle gondole e delle livree.

● 4 maggio: si limitino le spese per i regali in occasione di nozze.

● 7 maggio: si propone una tassa sulle parrucche.

● 15 ottobre: Mustafà II proibisce ai corsari di attaccare le navi della Repubblica.

● 27 dicembre: non sono ammessi *brogli* nelle votazioni.

● Nel corso dell'anno si creano due Procuratori di S. Marco: Pietro Pisani (10 aprile) e Pietro Contarini (17 maggio).

1702

● La navigazione nel Mediterraneo è ostacolata dalla guerra di successione spagnola, tuttavia il Senato tenta di ridar vita alla *muda di Fiandre e d'Inghilterra* e invia nove navi a Londra cariche di uva sultana, la merce più richiesta dal mercato di lusso, prelevata dalle isole dello Jonio. Un disastro. Solo due vascelli effettuano il viaggio con successo: cinque sono persi in mare, uno si ferma per riparazioni e uno è catturato dai francesi.

● 30 luglio: disposizioni per invogliare i patrizi ad accettare le cariche.

● 30 agosto: doni al duca di Guastalla e al duchino della Mirandola.

● 30 novembre: elezione di un *Provveditore ed Inquisitore sopra Boschi*.

● Nel corso dell'anno si creano due Procuratori di S. Marco: Francesco Loredan (5 giugno) e Gerolamo Canal (13 agosto).



Alvise
Mocenigo
(1700-1709)

1703

● 27 marzo: l'acqua dei pozzi pubblici si usi per il vitto e non per esercitare mestiere o trarne guadagno.

● 7 maggio: anche gli ebrei possono attingere acqua dai pozzi pubblici.

● 27 maggio: Luca Carlevarijs dedica al doge Alvise Mocenigo *Le fabbriche e vedute di Venezia*, 103 incisioni per far conoscere agli stranieri le magnificenze della Serenissima alla fine del Seicento.

● 14 agosto: visita del principe Giuseppe di Lorena.

● Viene ricostruita la piccolissima *Chiesa di S. Gallo* [sestiere di S. Marco], edificata in seguito all'abbattimento (1581) dell'antico



La Chiesa di S. Gallo in una immagine del 21° secolo

ospizio che sorgeva in Piazza S. Marco, a fianco del Campanile, ad uso dei pellegrini diretti in Terrasanta. L'istituzione della carità legata a quell'ospizio si era dunque trasferita in Campo S. Gallo erigendo appunto una chiesetta, che adesso viene rinnovata, ma sul fini-

re del Novecento sarà chiusa al culto per essere trasformata in magazzino e quindi in saletta di esposizione amministrata dalla Curia.

● Si istituisce in una casa a S. Giovanni e Paolo [sestiere di Castello] un ospizio per

donne traviate e pentite, detto *Ospizio delle Penitenti*. Cresciuto in brevissimo tempo il numero delle penitenti si dovrà trovare un nuovo e più grande ospizio a Cannaregio. Qui si costruirà anche la *Chiesa di S.M. delle Penitenti* (1730-38), su progetto di Giorgio Massari, che sarà



La Chiesa delle Penitenti in due immagini del 21° secolo

aperta al culto nel 1744, ma consacrata nel 1763. La facciata rimarrà incompleta, arrestandosi all'altezza dei plinti delle colonne. Nel 21° sec. l'edificio sacro è in attesa di restauri più volte annunciati.

● Nel corso dell'anno si creano due Procuratori di S. Marco. Uno è Alvise Contarini (4 marzo), l'altro è Bortolo Gradenigo (13 dicembre).



1704

● 26 marzo: i patrizi non devono vestire il tabarro, sotto pena di multa e carcere.

● Aprile: una tempesta scardina la porta della *Chiesa di S. Pantalon* e l'organo che si trovava sopra l'ingresso precipita a terra.

● 11 luglio: i medici devono scrivere le ricette in latino.

● 29 settembre: nel Ghetto Vecchio la Repubblica fa murare una lapide contenente prescrizioni antiebraiche: «che sia rigorosamente proibito a qualunque ebreo od ebrea doppio fatti christiani il capitare e praticare sotto qualsivoglia pretesto nei ghetti di questa città di introdursi nelle case particolari d'alcuno delli ebrei od ebree sotto pena [...] Il presente proclama sia pubblicato scolpito in pietra nel luogo più frequentato».

● 30 dicembre: sia bandito il gioco dai *Casini* privati, cioè i luoghi di ritrovo di compagnie che hanno funzioni molto diverse, dalla conversazione al banchetto alla prostituzione, per coppie o per sole donne o per soli uomini. In un catastico del 1744 saranno censiti 118 *Casini*, la maggior parte affittati e gestiti da donne, lungo l'asse principale che da Piazza S. Marco e dai numerosi caffè delle Procuratie si allunga verso la zona di S. Moisè e delle Frezzerie. In seguito ad un'inchiesta, il Consiglio dei X farà chiudere (1774) i *Casini* delle nobildonne, fra cui si distingue quello tenuto a S. Zulian da Caterina Dolfin.

1705

● 7 aprile: si offrano doni alla regina vedova di Polonia e alla duchessa di Baviera.

● Divieto di pescare nel Canal Orfano e nei pressi dei Lazzaretti.

● 11 ottobre: solenne consacrazione della *Chiesa degli Scalzi*.

● 25 ottobre: Daniele Dolfin viene eletto procuratore di S. Marco.

● 20 novembre: si inaugura il *Conservatorio delle Penitenti* a Cannaregio nell'omonimo Ospizio [v. 1703].

● Muore il trevigiano Jacopo Piazzetta (1640-1705), titolare di un'importante bottega di scultori in legno e padre del celebre pittore Gian Battista. Nelle sue opere mi-

glieri Jacopo è artista raffinato, come nel suo capolavoro per la *Cappella del Rosario* nella *Chiesa di S. Giovanni e Paolo*.

1706

● 3 marzo: Carlo Ruzzini viene eletto procuratore di S. Marco.

● 31 marzo: pena la vita, non sia lecito accostarsi ai bastimenti in contumacia.

● 8 giugno: il patriarca Giovanni Badoer è creato cardinale e viene trasferito a Brescia, dove morirà (1714). Al suo posto si nomina Pietro Barbarigo.

1707

● 17 marzo: si istituisce l'*Inquisitore alle Arti* specialmente in relazione ai commestibili con l'incarico di punire i contravventori in tale materia [v. 1751]. Un *Inquisitore sulla Regolazione delle Arti*, di tutte le arti, non esclusa quella della seta, sarà istituito il 19 luglio 1751 con l'incarico di proporre al Senato gli opportuni provvedimenti per la riduzione dei prezzi dei commestibili e del costo della mano d'opera nelle arti. Il 7 giugno 1753 saranno aggiunti ad esso in via straordinaria tre *Deputati per l'Erezione di un Albergo dei Poveri*. Il 4 febbraio 1762, l'*Inquisitore*, temporaneamente non più eletto, sarà ristabilito con l'incarico di cercare di dare impulso alle industrie dello Stato e di favorirne in tutti i modi l'esportazione. Dopo un'altra interruzione sarà definitivamente ristabilito il 27 settembre 1777 [Cfr. Da Mosto 162].

● 27 marzo: Gerolamo Giustinian viene eletto procuratore di S. Marco.

● 3 maggio: inasprimento delle *leggi suntuarie*.

● Un non ben identificato magazzino di Cannaregio serve da scena per quello che è conosciuto come il *Teatro di Calle de l'Oca*.

1708

● 25 gennaio: turbine dannosissimo.

● 25 aprile: un fulmine colpisce il campanile della *Chiesa di S. Giovanni in Bragora*, che verrà riparato, ma nel 1826 demolito per essere sostituito da una struttura a vela.

● 29 dicembre: il re Federico IV di Danimarca in laguna per gustarsi il Carnevale.

1709

● Gennaio: freddo intensissimo e gela la laguna. Si va a piedi a Marghera. Si ordina di sgombrare strade e ponti dalla neve.

● 19 febbraio: splendida festa da ballo a Palazzo Morosini (a S. Stefano) in onore del re di Danimarca Federico IV.

● 6 maggio: muore il doge Alvise Mocenigo II ed è sepolto nella *Chiesa di S. Stae*.

● Si elegge Giovanni Corner II, 111° doge (22 maggio 1709-12 agosto 1722). Ha 62 anni. È il primo doge a portare sul trono la parrucca.

● 28 giugno: i nobili non devono uscire dallo Stato privi di licenza.

● Viene rappresentata per 27 sere consecutive *Agrippina*, opera del compositore tedesco G.F. Händel, che i veneziani chiamano affettuosamente il *caro Sassone* nei mesi in cui risiede a Venezia.

● 19 dicembre: viene edificato *Palazzo Bollani* sul Rio di San Trovaso, futura sede del *Liceo Marco Polo*. Domenico Rossi innalza la facciata della *Chiesa di S. Stae*.

● Un pubblicitista francese, a proposito della saggezza politica della Repubblica ancora ammirata in tutta Europa, scrive che «Venezia è da tempo divenuta la scuola in cui tutti i sovrani cercano degli esempi e degli insegnamenti» [Diehl 231].

1710

● 13 luglio: si restaura la cuspide del Campanile di S. Marco.

● Novembre: termina la costruzione di *Ca' Pesaro* iniziata nel 1652.

● Apostolo Zeno fonda il *Giornale de' letterati italiani* (1710-1740), con l'appoggio del veronese Scipione Maffei, e lo dirige fino al 1718. È il più autorevole e diffuso periodico italiano (prima trimestrale, poi annuale, infine irregolare) che con molte interruzioni proseguirà fino al 1740, esercitando una vasta



Giovanni
Corner II
(1709-1722)

di servono ...»). Un altro bel brano si trova nel n. XXI, del 16 aprile 1760: è uno schizzo che descrive in modo colorito e con un lessico comico la vita quotidiana veneziana nella Calle del Forno. Gozzi redige l'ultimo numero il 31 gennaio 1761. Gli succede l'abate Chiari e poi altri. Dal 13 marzo 1762 esce come *Nuova Veneta Gazzetta* e dal 2 giugno 1787 *Gazzetta Urbana Veneta* e con questo nome diventerà un quotidiano (1° agosto 1798), quindi si chiamerà *Gazzetta Veneta Privilegiata* dal 4 settembre 1799 ritornando ad essere bisettimanale, *Gazzetta Urbana Privilegiata* dal 13 giugno 1800, quando ridiventa definitivamente un quotidiano, mentre dal 1816 assume il nome di *Gazzetta Privilegiata di Venezia* e poi, durante la rivoluzione del 1848-49, quello originario dell'Albrizzi di *Gazzetta di Venezia*, per diventare *Gazzetta Ufficiale di Venezia* dal 22 febbraio 1850 e infine ancora *Gazzetta di Venezia* dal 5 ottobre 1866, nome con il quale celebrerà i 200 anni di vita il 31 dicembre 1940. Essendo il giornale del nazionalismo veneziano perde appoggi politici con la fine del fascismo. L'ultimo numero conservato alla Marciana è del 1946. In seguito esce come inserto del *Gazzettino* (edizione pomeridiana) e poi diventa periodico, finendo i suoi giorni nel 1958. Resuscitato il 1° febbraio 1972 con il n. 1 di una nuova serie, è ancora vivo nel 21° secolo come mensile in versione digitale. Tra gli altri giornali del Settecento di una certa durata possiamo ricordare il mensile *Mercurio Storico e Politico* (1718-73), *Foglietti Letterari* (1723-26), settimanale di Almorò Albrizzi, *L'Osservatore Veneto* (1761-62), bisettimanale di Gasparo Gozzi, il settimanale *Biblioteca Moderna* (1763-67), *La Frusta Letteraria di Aristarco Scannabue* (1763-65), quindicinale scritto quasi interamente dal torinese Giuseppe Baretti, il *Corrier Letterario* (1765-68), settimanale, *L'Europa Letteraria* (1769-3), mensile di Domenico e di Elisabetta Caminer, il mensile *Il Giornale Enciclopedico* (1774-97).

1711

● 6 aprile: Alvise Pisani viene eletto procuratore di S. Marco.

● 15 aprile: i morti di accidente devono essere sottoposti a necroscopia.

● 21 aprile: si vieta il giuoco del pallone in Campo dei Gesuiti.

● 29 agosto: redecima della città.

● 1° ottobre: le carni possono essere vendute soltanto nelle pubbliche beccherie.

● 21 dicembre: il magistrato alle pompe ribadisce il divieto di cenare a teatro. Gli spettacoli durano parecchie ore e negli intervalli bisogna ristorarsi per cui, mentre in platea passano i venditori di frittelle e dolci, nei palchi s'imbandiscono vere e proprie cene.

● Il ballerino Carlo Coletti si butta da una finestra dell'Ospedale dei Derelitti nel sottostante canale. Aveva 38 anni.

1712

● 8 febbraio: Lorenzo Tiepolo diventa procuratore di S. Marco.

● 27 febbraio: colazione in Arsenale in onore del principe di Polonia e Sassonia.

● 11 ottobre: si proibisce di gettare le immondizie dalle finestre.

● 17 dicembre: soggiorno del Marchese di Susa figlio naturale del duca di Savoia.

● Si riedifica la Chiesa di S.M. del Rosario nell'isola detta Monte del Rosario o più comunemente Madonna del Monte (vicino a Mazzorbo) su precedente sito religioso. Nel 1806 l'isola passerà al Demanio e la chiesa sarà abbattuta.

1713

● 27 gennaio: assassinato da ignoti il 62enne poeta Bartolomeo Dotti. Nato a Brescia, aveva trascorso gran parte della sua vita a Venezia. A causa della sua lingua tagliente e delle sue satire era stato più volte aggredito, ferito e anche incarcerato.

● 15 giugno: *Trattato di Utrecht*. Con questo trattato, che pone fine alla guerra di successione spagnola, il ducato di Savoia diventa regno e Vittorio Amedeo inaugura un periodo di riforme.

Giuseppe Baretti impegnato nella lettura



● 27 giugno: si condanna a morte Antonio Codoni. Ha appena 16 anni. Garzone di un impagliatore ai piedi del Ponte dei Miracoli era stato rimproverato dal padrone per la poca voglia di lavorare e licenziato, ma poco tempo dopo si era vendicato: entrato in casa del padrone dove c'era soltanto la domestica, l'aveva ferita gravemente alla fronte e rubato diversi oggetti d'argento.

● 3 luglio: baraonda e tafferugli in occasione di una condanna capitale malamente eseguita.

● 8 agosto: Gio. Battista Nicolosi è nominato 37° *cancellier grandu*.

● 14 dicembre: gli schiavi turchi convertiti siano liberati dopo 10 anni di buona condotta.

1714

● Il sultano Achmet III per recuperare la Morea rompe la pace con la Repubblica, facendo arrestare il *bailo* Andrea Memmo (8 dicembre), poi rilasciato, e dichiarando la guerra (9 dicembre), ma a Venezia non sono impreparati, perché già dal giorno 8 novembre precedente c'erano sospetti per i preparativi bellici dei turchi, di cui era stato intercettato un naviglio nell'Adriatico. Da questo episodio il pretesto turco per dichiarare la guerra.

1715

● 5 giugno: cade l'isola di Tino, nell'arcipelago greco, per lungo tempo appartenuta alla Repubblica. I turchi la conquistano dopo 5 giorni di assedio. Bernardo Balbi si arrende senza combattere, ma una volta ritornato in laguna sarà condannato all'ergastolo. I prigionieri vengono passati a fil di spada. Con la caduta di Tino, il Mare Egeo viene abbandonato dai veneziani.

● 20 giugno: i turchi entrano in Morea.

● 29 giugno: Giacomo Minotto difende Corinto, conquistata dopo una breve resistenza. I turchi fanno un massacro, prendendo a pretesto delle esecuzioni il fatto che un prete cattolico pur di non cedere

aveva fatto saltare una polveriera.

● 7 luglio: Francesco Bembo cede Egina senza combattere.

● 7 luglio: dopo 9 giorni di assedio Nauplia si arrende ai turchi. Alessandro Bon, *provveditor generale del regno di Morea*, è fatto prigioniero. Dopo Nauplia cade anche Argo e si ripetono le efferatezze turche: «il gran visir aveva promesso un premio di trenta scudi per ogni cristiano; i massacri furono tali da poter abbassare l'indennizzo a venti e anche a dieci scudi» [Diehl 226].

● 26 luglio: i soccorsi cristiani giunti da poco nelle acque di Patrasso incrociano la flotta turca che però, pur essendo superiore per numero di navi e di uomini, rifiuta la battaglia.

● 14 agosto: capitola il Castello di Morea, difeso da Pietro Marcello. Due giorni dopo cade Modone (16 agosto) e i turchi la terranno fino a che la Grecia non si renderà indipendente (1821).

● 7 settembre: Federico Badoer e Bernardo Lippomano consegnano Malvasia senza colpo ferire.

● 20 settembre: resa di Spinalonga, preceduta da quella di Suda. I turchi s'impadroniscono poi anche di Cerigo e S. Maura e così tutto l'impero ricostruito dal Morosini e riconosciuto dal *Trattato di Carlowitz* nel 1699 affonda [Cfr. Diehl 226]. Per la Repubblica è un *annus horribilis*.

● 21 dicembre: la Repubblica istituisce in Venezia il *Gioco del Lotto*, già introdotto in città in forme arcaiche [v. 1521] e in seguito rinnovato [v. 1734].

● Nel corso dell'anno si creano due Procuratori di S. Marco: Francesco Soranzo (16 giugno) e Daniele Dolfen (11 luglio).

1716

● 1° febbraio: si decreta di onorare il grande elettore di Baviera in visita alla città.

● 26 maggio: regata in onore del Principe di Polonia e Sassonia.

● 1° giugno: si decide che siano aggregate al patriziato nuove famiglie per denaro.

● 6 giugno: incendio in Arsenale.

● 7 giugno: in uno dei due pozzi di campo S. Angelo [sestiere di S. Marco] si scopre il cadavere di una donna, Regina

Maggiotto vedova di Girolamo Carrara, trucidata dal suo assassino che tentava di rapinarla, e ivi gettata da un fiorentino, un certo Angelo Fiacchi poi condannato in contumacia il 5 ottobre 1719.

● 5 luglio: la flotta turca entra nel Canale di Corfù, difeso da Antonio Loredan e dal maresciallo Giovanni Mathias von Schulenburg al comando di milizie veneziane, di schiavoni e di mercenari tedeschi, in tutto 6mila uomini. I turchi schierano 120 navi e mettono Corfù sotto assedio e poi (8 luglio) sbarcano nei pressi di Ipsos 50mila fanti e 3mila cavalieri. Lo stesso giorno la flotta veneziana, comandata da Andrea Pisani, incontra quella nemica fuori del Canale di Corfù e benché inferiore di forze si batte più volte contro le navi turche, finché non riesce a sbarcare i soccorsi. Il 19 luglio gli avamposti turchi raggiungono le colline della capitale, dove si concentra la difesa degli alleati veneto-austriaci, ma dopo ripetuti tentativi e una battaglia aspra, sono costretti a togliere l'assedio (22 agosto) alla notizia dell'arrivo di navi pontificie e di altri stati cristiani ed anche perché hanno già perduto 15mila uomini, o, volendo credere alla leggenda, perché si sono convinti che le mura protette da una processione di spiriti guidati da san Spiridione sono imprevedibili. A Venezia il Senato offrirà (17 settembre) una lampada d'argento alla *Cattedrale di S. Spiridione* a Trieste.

● 11 luglio: incendio nell'isola di S. Giorgio in Alga. Bruciano chiesa, convento e biblioteca.

● 29 luglio: Andrea Tirali è nominato soprintendente alle opere straordinarie dei Lidi [1684].

● 4 agosto: il 15enne Natalino Scarpa de' Mutti di Pellestrina ha la visione della Beata Vergine nella *Chiesa di S. Vito e Modesto* di Pellestrina. In seguito egli entra in seminario e diventa sacerdote (1725). Nel 1923 sulla facciata di una casa in Campo della Chiesa [Pellestrina] viene murata una lapide con la seguente iscrizione:

QUI NACQUE – IL 25 DICEMBRE 1701 –

NATALINO SCARPA DE MUTI – AL QUALE APPARVE

– MARIA SANTISSIMA – IL 4 AGOSTO 1716.

● 5 agosto: il principe Eugenio di Savoia, alleato di Venezia nella lotta contro i turchi, vince a Peterwaradino, in Ungheria, un esercito tre volte più numeroso. Pochi giorni dopo i veneziani costringono i turchi che assediano Corfù a riprendere il largo in gran disordine.

● 19 ottobre: Andrea Pisani, capitano da mar, annuncia il riacquisto di S. Maura.

● Un gruppo di profughi armeni provenienti da Modone, caduta in mano turca, arrivano in laguna, chiedono e ottengono ospitalità: Pietro Manouk, detto Mechitar (il Consolatore) guida i suoi 14 confratelli in laguna per riunirsi alla comunità di monaci armeni che esiste a S. Croce della Giudecca. L'anno seguente, a simboleggiare la tolleranza religiosa della Repubblica, i profughi ricevono in affitto simbolico, di fatto in dono, l'isola di S. Lazzaro (8 settembre 1717).

● Si creano cinque Procuratori di S. Marco: Pietro Foscarini (9 febbraio), Giovanni Francesco Querini (16 febbraio), Giovanni Querini *de ultra* (8 marzo), Antonio Lando (15 marzo) e Pietro Marcello (22 marzo).

1717

● 18 febbraio: si delibera di innalzare a Corfù una statua al maresciallo Schulenburg per celebrare il suo valore militare messo al servizio della Repubblica.

● 25 febbraio: per i bisogni della guerra si vendono anche le botteghe intorno al Campanile.

● 17 maggio: si vendono le Procuratie Nuove per far fronte alle spese di guerra.

● 2 giugno: Bosnia, Montenegro e Dalmazia invocano le armi veneziane.

● 12 giugno: battaglia navale di esito incerto presso Imbros in cui si distingue per atti di valore Marcantonio Diedo.

● 16 giugno: Lodovico Flangini, capitano straordinario delle navi, pur vittorioso viene ferito a morte presso Monte Santo.

● 29 giugno: Angelo Zon è nominato 38° *cancellier grande*.